

Tema dell'alunno Saracco Daniele classe 3F

Caro Matteo,

come stai?

Volevo raccontarti di un progetto che ho fatto a scuola e mi ha colpito molto.

Nella mia classe qualche giorno fa è venuto il Dottor Carnevali, che è un membro della FIDAS, cioè Federazione Italiana Donatori Sangue. Questa associazione ha organizzato questo incontro con noi ragazzi delle terze medie, allo scopo di farci riflettere sull'importanza della donazione di sangue. Lui ci ha spiegato che possono donare il sangue solo le persone che sono in buona salute, che hanno un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e pesano più di cinquanta chilogrammi. Quando ti presenti per la donazione vengono eseguiti una serie di esami per verificare che sia tutto in regola, ad esempio vengono misurate la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca, e vengono fatti i test di alcune malattie infettive come l'epatite B, che devono essere ovviamente negativi. Una cosa molto positiva è che dopo aver donato il sangue ti danno da mangiare gratuitamente, naturalmente scherzo!

Il dottore ci ha anche spiegato che dopo aver donato il sangue, esso può essere conservato senza essere trasfuso per soli trenta giorni, altrimenti per essere utilizzato dopo questo periodo di tempo, deve essere separato in plasma, globuli rossi, globuli bianchi e piastrine, cioè le diverse componenti del sangue. Abbiamo appreso che per donare il sangue ad una persona bisogna necessariamente avere il suo stesso gruppo sanguigno e lo stesso fattore RH, che può essere positivo o negativo.

Dopo aver ascoltato tutto quello che ci è stato detto ho riflettuto su questo argomento e credo che donare il sangue è molto importante, perché aiuta a salvare delle vite e nessuna medicina è in grado di sostituirlo, quindi cercherò di convincere prima di tutto la mia famiglia e poi le altre persone che conosco e sono maggiorenni a donare, spero che anche tu Matteo, dopo questa mia lettera, riesca a convincere tante persone a donare il sangue.

Ora vado, a presto.

Daniele